

# «Oss dietro la scrivania e reparti Covid sguarniti»

«Manca un dirigente infermieristico eppure c'è una graduatoria. Ci sono dipendenti contagiati e positivi in reparti ordinari»

## Il segretario provinciale

**Ciarlo: «Al 'San Pio' addetti**

**disabili in prima linea**

**mentre altri dirottati**

**a servizi amministrativi»**

"Continuano i decessi per Covid all'Azienda Ospedaliera 'San Pio' di Benevento, come continuano ad essere carenti infermieri e Operatori Socio Sanitari (Oss), principalmente nell'Area Covid. Nei reparti di Malattie Infettive con 24 posti letto occupati e in Pneumologia, con 12 posti letto occupati, da integrare con altri 6 posti letto, è presente un solo Operatore Socio Sanitario sia di mattina che di pomeriggio, per reparto. L'operatore socio sanitario fornisce assistenza ai pazienti parzialmente o totalmente non autosufficienti sul piano fisico e/o psichico. Effettua sia interventi di tipo igienico-sanitario-aiuto nelle operazioni per la cura e l'igiene personale, vestizione, alimentazione. La Direzione Generale del 'San Pio' ha reclutato Oss con la legge 68/99 (Art.1 collocamento disabili), stipulando una convenzione con l'A.O. 'San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona' di Salerno per lo scorrimento della graduatoria di un concorso per disabili. Nel 2015, però, l'Azienda Ospedaliera di Benevento, con delibera n.524/2015, revocava un concorso per 5 posti di Oss con la motivazione: 'in quanto trattasi di qualifica che, in relazione al lavoro da svolgere in Reparto, richiede la complessa efficienza' e dirottando, giustamente, l'assunzione di disabili su profili amministrativi".

Parte così la denuncia della sigla sindacale autonoma Fials, mediante il segretario provinciale Mario Ciarlo, con la segnalazione di carenza di "infermieri e Oss nei reparti Covid", ma poi si sviluppa in molteplici ulteriori contestazioni.

"Oggi però la richiesta 'complessa efficienza', tanto più in pieno Covid, secondo l'attuale Management del 'San

Pio' non serve più. Come se non bastasse, a completare l'opera, la meraviglia organizzativa di questi grandi manager si è pensato di dislocare questi Oss disabili nei reparti di degenza, mentre altri Oss, senza disabilità (di sana e robusta costituzione), di collocarli nei servizi o dietro le scrivanie degli uffici amministrativi. Abbiamo segnalato tale questione al Direttore Generale e agli Organi preposti al controllo nell'Azienda Ospedaliera di Benevento, ma non abbiamo avuto alcuna risposta", l'ulteriore rilievo critico.

"L'organizzazione e l'assegnazione del personale Oss, una volta che la Direzione Generale lo ha erroneamente arruolato, ... dovrebbe essere di competenza di un altro grande stratega di organizzazione 'il Dirigente Infermieristico' che presso l'Azienda Ospedaliera di Benevento, nonostante un concorso bandito 3 anni fa (mai espletato), non è presente. L'incarico è affidato a un infermiere del comparto, che per il solo fatto di non essere un Dirigente non può evidentemente ricoprirlo ... Inoltre mentre per altri concorsi già banditi dall'Azienda, in presenza di graduatorie ancora in vigore presso altre aziende, sono stati revocati, motivando tale scelta a seguito dell'applicazione della legge n.3/2003 e di varie circolari regionali che prevedono che dove ci sono graduatorie aperte bisogna reclutare personale da quelle graduatorie, nel caso del 'Dirigente Infermieristico' ... questa norma è stata violata. E' infatti presen-



te, una graduatoria aperta, presso l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon di Napoli (delibera n.386/2020), dalla quale si poteva, da ben 2 anni, attingere 'Dirigente Infermieristico', così come è stato fatto per gli altri concorsi banditi e revocati. Come mai per questo concorso non è avvenuto? ...", le ulteriori argomentazioni critiche.

"Questa O.S. ha segnalato tutta la problematica degli Oss e anche la forma di 'abuso' e di 'privilegio' verso una infermiera illegittimamente elevata al ruolo di Dirigente, rivolgersi al Direttore Sanitario Interpresidiale e non avendo avuto risposte esaurienti, segnalando tale problematica anche al

Direttore Generale e al Collegio Sindacale, allegando, nel caso degli Oss, anche i tumi, ma nessuno ha fornito risposta. ... I contagi aumentano giorno dopo giorno e che il personale è sempre più stressato, in particolare gli infermieri che sono costretti a sopperire alla carenza di Oss svolgendo anche compiti non attinenti alla loro professione ... Tale situazione costituisce un illecito demansionamento per l'infermiere mentre per gli Oss da scrivania, un 'imboscamento'. Ci viene anche segnalato che in tutta l'azienda ci sono molti dipendenti contagiati e addirittura nei reparti non Covid ci sono pazienti positivi", la descrizione delle diffi-

coltà in atto per quanto concerne l'impatto della pandemia "anche nelle corsie di reparti non Covid".

"Considerato che la problematica della carenza di personale investe la qualità e quantità del servizio in termini di 'buona sanità' da erogare nel rispetto della dignità e del diritto alla salute, costituzionalmente garantito, già da ora preannunciamo che siamo costretti a chiedere l'intervento degli Organi preposti sia al controllo che alla vigilanza sulla salute del paziente", la conclusione di Mario Ciarlo.



Peso:56%